

NO ALLA MANOMISSIONE DELLA COSTITUZIONE

In autunno si voterà sulla manomissione della Costituzione voluta dal governo Renzi. Noi votiamo NO perché questa riforma taglia la democrazia: Renzi vuole “l'uomo solo al comando”, come è avvenuto nelle epoche più buie della nostra storia. Non viene abolito il Senato, si abolisce il diritto dei cittadini di eleggere i senatori e con la nuova legge elettorale della Camera, un partito con il 25% dei voti può avere il 55% dei seggi: si concentrano tutti i poteri in poche mani.

Renzi invece di ridurre lo stipendio dei parlamentari, abolire i vitalizi e togliere i privilegi, riduce la possibilità dei cittadini di incidere sulle scelte che li riguardano. La manomissione della Costituzione è il punto di arrivo di anni e anni di attacchi ai lavoratori e alle lavoratrici: precarietà, libertà di licenziamento, legge Fornero sulle pensioni, firma di trattati europei che hanno tolto la sovranità ai popoli e l'hanno consegnata alle banche e alle multinazionali. Adesso vogliono addirittura firmare un accordo con gli USA – il TTIP – che servirebbe a privatizzare la sanità e i servizi ed a distruggere l'agricoltura di qualità.

Vi è un legame fortissimo tra svuotamento della democrazia e distruzione dei diritti sociali. Perché mettere il potere nelle mani di pochi serve per fare gli interessi di pochi: finanza e multinazionali.

Tutto questo viene motivato dicendo che i soldi non ci sono, che c'è la crisi e che dobbiamo tirare la cinghia. Si tratta di una falsità:

I SOLDI CI SONO

I ricchi con la crisi sono diventati più ricchi come si vede quando vengono fuori gli elenchi di chi porta i soldi nei paradisi fiscali. La grande evasione fiscale continua e non viene perseguita così come i profitti delle grandi aziende aumentano e non vengono reinvestiti. Come se non bastasse la Banca Centrale Europea presta gratis 80 miliardi euro al mese alle banche private (lo chiamano Quantitative Easing) ma di questo nulla viene speso per la povera gente.

I SOLDI CI SONO, PER QUESTO RIFONDAZIONE COMUNISTA RIVENDICA:

- ★ LA FIRMA IMMEDIATA DEI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO DA PARTE DEI PADRONI E DEL GOVERNO. PIU DI 8 MILIONI DI LAVORATORI ITALIANI – PRIVATI E PUBBLICI – HANNO IL CONTRATTO SCADUTO, INGIUSTIZIA CHE RIDUCE I SALARI E AGGRAVA LA CRISI.
- ★ L'ABOLIZIONE DELLA LEGGE FORNERO: IN PENSIONE GLI ANZIANI, LAVORO PER I GIOVANI!
- ★ L'ISTITUZIONE DI UN REDDITO MINIMO PER CHI NON HA IL LAVORO.
- ★ L'ABOLIZIONE DEI TICKET SANITARI E LA RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA.

**RIFONDAZIONE COMUNISTA
SINISTRA EUROPEA**



WWW.RIFONDAZIONE.IT